

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 aprile 2016

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:**

- 1<sup>a</sup> Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5<sup>a</sup> Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni"**, è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [gazzettaufficiale@giustiziacert.it](mailto:gazzettaufficiale@giustiziacert.it), curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: [gazzettaufficiale@giustizia.it](mailto:gazzettaufficiale@giustizia.it)

## SOMMARIO

### LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 4 aprile 2016, n. 55.

Ratifica ed esecuzione del Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Panama, fatto a Panama il 25 novembre 2013, e del Trattato di estradizione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Panama, fatto a Panama il 25 novembre 2013. (16G00066)..... Pag. 1

### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

DECRETO 12 aprile 2016.

Designazione di 29 Zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Marche. (16A03215) ..... Pag. 13

DECRETO 12 aprile 2016.

Designazione di 2 Zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Marche. (16A03216) ..... Pag. 16

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 18 aprile 2016.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni. (16A03233)..... Pag. 18

DECRETO 20 aprile 2016.

Contingente e modalità di cessione della moneta da euro 2 commemorativa del «550° Anniversario della morte di Donatello», millesimo 2016 e rettifica del decreto n. 4602 del 18 gennaio 2016 di emissione della moneta. (16A03209).... Pag. 19



DECRETO 20 aprile 2016.

Corso legale, contingente e modalità di cessione della moneta d'oro da euro 50 della Serie «Fauna nell'Arte - Età Contemporanea», versione proof, millesimo 2016 e rettifica del decreto n. 1107 dell'8 gennaio 2016 di emissione della moneta. (16A03210)..... Pag. 20

DECRETO 20 aprile 2016.

Corso legale, contingente e modalità di cessione della moneta d'oro da euro 20 della Serie «Flora nell'Arte - Età Contemporanea», versione proof, millesimo 2016. (16A03211) ..... Pag. 22

DECRETO 20 aprile 2016.

Corso legale, contingente e modalità di cessione della moneta d'argento da euro 10 della Serie «Europa Star Programme - Personaggi del XX Secolo» dedicata a Enzo Ferrari, versione proof, millesimo 2016. (16A03212)..... Pag. 23

Ministero della salute

DECRETO 6 aprile 2016.

Modifica delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario «Closamectin Soluzione pour-on e denominazioni associate» contenenti le sostanze attive «Clo-santel e Ivermectin». (16A03220)..... Pag. 25

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 5 aprile 2016.

Variatione del responsabile della conservazione in purezza di varietà di cereali a paglia iscritte nel registro nazionale. (16A03214)..... Pag. 25

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 17 marzo 2016.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Coop. Cantina sociale Val di Neto a.r.l.», in Scandale. (16A03238)..... Pag. 26

DECRETO 17 marzo 2016.

Sostituzione del commissario liquidatore della «SA Servizi aziendali soc. coop.», in Santa Maria della Versa. (16A03239)..... Pag. 27

DECRETO 17 marzo 2016.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Factory Design - Soc. coop. in liquidazione», in Matera. (16A03240)..... Pag. 27

DECRETO 31 marzo 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Artigiantubi società cooperativa artigiana», in La Spezia e nomina del commissario liquidatore. (16A03234)..... Pag. 28

DECRETO 31 marzo 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Corigraf in liquidazione», in Genova e nomina del commissario liquidatore. (16A03235)..... Pag. 29

DECRETO 31 marzo 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa sociale Sanilink», in Vercelli e nomina del commissario liquidatore. (16A03236)..... Pag. 29

DECRETO 31 marzo 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della «Parella - Cooperativa sociale in liquidazione», in Torino e nomina del commissario liquidatore. (16A03237)..... Pag. 30

DECRETO 11 aprile 2016.

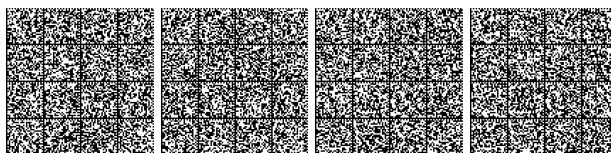
Approvazione delle specifiche tecniche di cui al decreto 18 ottobre 2013, per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico. (16A03217) Pag. 31

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERA 23 dicembre 2015.

Contratto di programma 2012-2016 parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. - aggiornamento 2015. (Delibera n. 112/2015). (16A03213)..... Pag. 33



**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI****Ministero dell'economia  
e delle finanze**

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo  
del giorno 11 aprile 2016 (16A03224). . . . . *Pag.* 40

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo  
del giorno 12 aprile 2016 (16A03225). . . . . *Pag.* 40

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo  
del giorno 13 aprile 2016 (16A03226). . . . . *Pag.* 41

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo  
del giorno 14 aprile 2016 (16A03227). . . . . *Pag.* 41

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo  
del giorno 15 aprile 2016 (16A03228). . . . . *Pag.* 42

**Ministero della salute**

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in  
commercio del medicinale per uso veterinario «Fol-  
ltropin 700 UI Polvere e Solvente per soluzione  
iniettabile». (16A03219) . . . . . *Pag.* 42

Decadenza delle autorizzazioni all'immissione  
in commercio dei medicinali per uso veterinario  
«Flumechina 20% liquido Filozoo S.r.l.», «Spirami-  
cina 20% Filozoo», «Rubromicin 100», «Filosulfa  
200». (16A03221) . . . . . *Pag.* 43

Decadenza dell'autorizzazione all'immissione in  
commercio del medicinale per uso veterinario «No-  
bilis TRT». (16A03222). . . . . *Pag.* 43

**Ministero  
dello sviluppo economico**

Modifica dell'autorizzazione all'esercizio  
dell'attività fiduciaria rilasciata alla società «Co-  
fircont - Compagnia fiduciaria S.r.l.», in Mila-  
no. (16A03218) . . . . . *Pag.* 43

Divieto d'uso di un tipo di idropultri-  
ce (16A03229) . . . . . *Pag.* 43

Divieto d'uso di una macchina per la spiumatura  
di volatili (16A03230) . . . . . *Pag.* 43

Divieto d'uso di due macchine taglia-spacca le-  
gna da ardere (16A03231) . . . . . *Pag.* 43

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 14****Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza  
e il controllo dei rendiconti dei partiti politici**

**Statuti di partiti politici iscritti alla data del 31 mar-  
zo 2016 nel Registro nazionale di cui all'art. 4, comma 5,  
del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito  
in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2014,  
n. 13. (16A03201)**





GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 aprile 2016

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

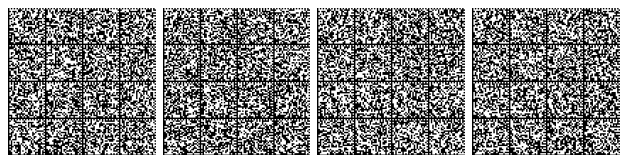
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 14

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI  
E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO  
DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

**Statuti di partiti politici iscritti alla data  
del 31 marzo 2016 nel Registro nazionale**





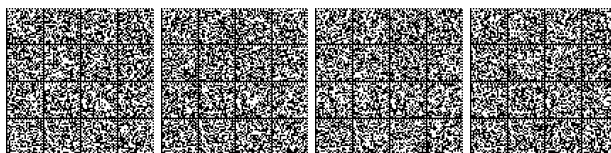
# S O M M A R I O

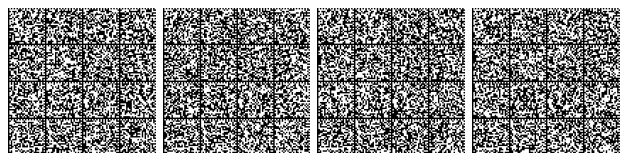
---

## COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 31 marzo 2016 nel Registro nazionale di cui all'art. 4, comma 5, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2014, n. 13. (16A03201)

STATUTO DEL PARTITO DIE FREIHEITLICHEN. . . . .	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO POSSIBILE . . . . .	»	28
STATUTO DEL PARTITO LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO . . . . .	»	38
NUOVO STATUTO DEL PARTITO FEDERAZIONE DEI VERDI. . . . .	»	46
NUOVO STATUTO DEL PARTITO UNIONE PER IL TRENINO . . . . .	»	52







## STATUTO DEL PARTITO LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO

## Art. 1.

*Definizione e scopi*

È costituita, ai sensi dell'art. 36 e segg. del Codice Civile e nel rispetto della normative prevista dal D.L. 28.12.2013 n. 149 e successive modifiche ed integrazioni, l'associazione senza fini di lucro denominata "la PUGLIA prima di tutto".

Lo scopo di detta associazione, che si ispira ad una visione liberal democratica della società, ed ai principi del cattolicesimo sociale, è il compimento di attività, studi e ricerche finalizzate a favorire una sempre maggiore integrazione ed un crescente collegamento tra i cittadini pugliesi residenti sul territorio della Repubblica, quelli residenti all'estero ed i cittadini di origine e cultura italiana.

L'Associazione supporterà l'azione di coloro che, eletti dal Popolo nel Parlamento Europeo, nel Parlamento Italiano, nei consigli regionali, provinciali e comunali sostengano con la loro azione politica i principi liberal democratici e cristiani, quelli del buon governo e di sviluppo del processo di integrazione, ai quali si ispira l'Associazione.

L'Associazione potrà partecipare con proprie liste alle competizioni elettorali ad ogni livello.

In particolare l'Associazione promuove e diffonde nel mondo la tradizione, la cultura, la lingua, l'immagine ed ogni attività economica e produttiva italiana.

Per conseguire i propri scopi l'Associazione predispone programmi di azione e cura la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di documenti e/o pubblicazioni sotto qualsiasi forma; organizza incontri o dibattiti; gestisce corsi di informazione e di formazione; svolge manifestazioni periodiche e promuove incontri.

Inoltre l'associazione ha come fine la promozione dello sviluppo in Italia, in Europa e nel mondo dell'immagine della Puglia, delle sue attività sociali, culturali ed economiche, nonché della solidarietà sociale anche tramite iniziative politiche, formative della personalità individuale, della collaborazione tra individui e gruppi, tese a favorire la partecipazione collettiva ed individuale allo svolgimento dei processi partecipativi e decisionali di organi privati o pubblici, finalizzandone l'azione alla crescita della Puglia nell'Italia, nell'Europa e nel mondo, nei principi di libertà e di democrazia.

Specificatamente l'Associazione si propone di sviluppare l'integrazione della Puglia nell'Italia e nell'Unione Europea e di aiutare i cittadini pugliesi e di origine pugliesi residenti nel resto dell'Italia ed all'estero, in quanto individui ed in quanto associati in forma diversa, a meglio conoscere e comprendere il processo di integrazione, al fine di esserne maggiormente partecipi e per una sempre maggiore loro promozione sociale.

L'Associazione non ha scopo di lucro e non svolgerà attività commerciali.

Le attività statutarie dell'associazione sono quelle rientranti nelle categorie di associazione politica, culturale, di promozione sociale, e di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Il simbolo è rappresentato da un cerchio blu diviso in due da una striscia blu, nella parte di sopra di colore bianco appare la scritta in blu " la Puglia " nella parte sottostante, di colore arancione, la scritta in bianco " prima di tutto"

La Direzione Nazionale può modificare la denominazione ed il simbolo a maggioranza assoluta.





Art. 2.  
*Partecipazione*

Possono essere soci del Movimento le cittadine ed i cittadini italiani e stranieri che ne facciano domanda ed abbiano compiuto i 16 anni di età.

L'adesione, libera e volontaria, comporta la condivisione dei principi e dei programmi del Movimento e del presente Statuto, e l'impegno a collaborare alla realizzazione delle finalità.

Il numero dei soci è illimitato.

La richiesta di adesione va integralmente compilata e sottoscritta e comporta il versamento della quota annuale stabilita. Le modalità e le procedure per l'adesione, il rinnovo, il versamento delle quote annuali sono disciplinate da apposito Regolamento, che disciplinerà pure le procedure di adesione per via internet o telematica: l'ammontare della prima quota è fissata in € 15,00.-

Ogni socio ha diritto a partecipare al dibattito ed alla formazione delle proposte politiche del Movimento; ad ogni socio, secondo le disposizioni del Regolamento, deve essere garantita la possibilità di avanzare la propria candidatura per accedere agli Organi interni del Movimento o per l'elezione agli organi istituzionali di ogni livello.

Ogni organo deliberativo assume decisioni, qualunque sia il quorum costitutivo, quando una proposta sia approvata da almeno la maggioranza dei presenti.

Art. 3.  
*Diritti e doveri dei soci*

Ogni iscritto è tenuto all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti, dei deliberati degli Organi statuari, e deve concorrere alla realizzazione dell'oggetto e delle finalità del Movimento, in particolare:

- partecipando attivamente alla vita del Movimento
- svolgendo con diligenza gli incarichi affidatigli
- concorrendo con i propri mezzi, culturali ed economici, a sostenere l'attività del Movimento
- tenendo nei confronti degli altri soci un comportamento leale e corretto con il massimo rispetto della dignità e della personalità di ciascun socio

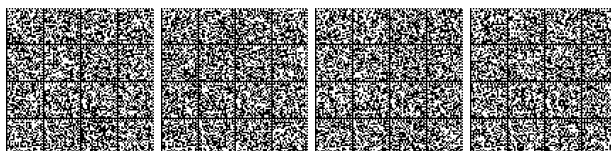
- i soci, a seguito dell'accoglimento della loro richiesta da parte della Direzione Nazionale, oltre a partecipare liberamente a tutte le attività del Movimento e ad esercitare i diritti di elettorato attivo e passivo previsti dallo Statuto, sono i soli a poter esercitare - se in regola con il versamento delle quote deliberate - il diritto di elettorato passivo per le cariche interne, secondo le norme dello Statuto e le disposizioni regolamentari che, in ogni caso, devono garantire la presenza delle minoranze e favoriscono la parità di genere.

La qualità di socio si perde, con effetto immediato:

- per dimissioni volontarie, presentate per iscritto;
- per decadenza, a seguito di mancato pagamento delle quote associative nei termini previsti dall'apposito Regolamento;
- per espulsione, inflitta a seguito di provvedimento disciplinare.

Art. 4.  
*Sede*

La sede legale del Movimento è a Maglie alla Via Cesare Battisti, 29 e comunque nell'ambito del territorio nazionale, e viene stabilita dal Rappresentante Legale.



Art. 5.  
*Circoli*

Il circolo è l'unità organizzativa fondamentale del Movimento, ed è una struttura aggregativa di soci a carattere territoriale o tematico.

Il circolo territoriale è costituito da almeno 10 soci che risiedono nel territorio di competenza od operano in quell'ambito per comprovate ragioni di lavoro o di studio.

Il circolo tematico è costituito da almeno 10 soci che ivi intendano sviluppare il loro impegno, all'interno del Movimento, con particolare riguardo a specifici argomenti di carattere professionale, culturale, associativo ecc.

Il circolo on line è costituito da almeno 10 soci che intendano attivarsi in rete;

La costituzione del circolo si formalizza con la ratifica del Coordinamento Regionale di competenza, a seguito di presentazione dell'elenco dei soci ed indicazione del Presidente; nel caso del circolo on line, la ratifica è affidata al dipartimento nazionale organizzazione.

In prima applicazione l'assemblea, successivamente il Regolamento congressuale determinerà la modalità di elezione del Presidente del circolo da parte dell'Assemblea degli iscritti, così come le modalità di partecipazione dei Presidenti dei circoli alle attività del Movimento nell'ambito provinciale, nonché la eventuale denominazione

In ogni caso, il Presidente dura in carica tre anni.

TITOLO II  
GLI ORGANI NAZIONALI

Art. 6.  
*Organi nazionali*

Sono Organi Nazionali della PUGLIA PRIMA DI TUTTO:

- l'Assemblea Nazionale
- Il Presidente Nazionale
- l'Ufficio di Presidenza
- La Direzione Nazionale
- Il Collegio dei Proviviri
- Il Tesoriere
- il Revisore dei conti.

Tutte le cariche sociali sono elettive, gratuite e hanno una durata di tre anni.

Art. 7.  
*L'Assemblea Nazionale*

L'Assemblea Nazionale dei soci è il massimo organo deliberativo del Movimento e decide, con metodo democratico, su ogni questione istituzionale e normativa, inerente alla vita dell'Associazione.

È compito dell'Assemblea esprimere e indicare le linee guida dell'indirizzo politico, al quale dovranno conformarsi gli Organi del Movimento. All'Assemblea hanno diritto di partecipare gli associati in regola con il pagamento delle quote associative per l'anno in corso, in base a quanto previsto dal regolamento che sarà redatto dall'Ufficio di Presidenza ed approvato dalla Direzione Nazionale a maggioranza assoluta dei suoi membri.

L'Assemblea elegge il Presidente Nazionale e la Direzione Nazionale secondo le modalità previste in prima applicazione dell'Assemblea e successivamente dall'apposito Regolamento Congressuale che deve essere approvato dalla Direzione Nazionale almeno 60 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea successiva alla prima, tenuto conto dei principi inderogabili contenuti nel presente statuto.

Il regolamento, anche quello previsto la prima volta dall'Assemblea, dovrà tener conto che un terzo dei componenti della direzione dovrà essere riservato alle minoranze, sicché ogni elettore potrà votare al massimo un numero di candidati inferiori ai due terzi dei componenti della Direzione Nazionale: inoltre ogni elettore dovrà riservare la metà delle proprie preferenze ad uno dei due generi.

L'Assemblea modifica direttamente, ed a maggioranza assoluta, lo Statuto o delega espressamente a ciò la Direzione Nazionale, che delibererà validamente solo a maggioranza assoluta.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria ogni 3 anni dal Presidente Nazionale su delibera della Direzione Nazionale, per il rinnovo delle cariche.

L'Assemblea è altresì convocata senza indugio quando ne faccia richiesta alla Direzione Nazionale almeno il 40% dei componenti della stessa

Tutte le delibere dell'Assemblea devono essere approvate a maggioranza dei presenti.

Art. 8.  
*Il Presidente Nazionale*

Il Presidente Nazionale è eletto dall'Assemblea Nazionale, tra i suoi membri, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Egli ha la rappresentanza politica del Movimento, ne dirige l'organizzazione, e può deferire per motivi disciplinari ogni associato, adottando anche provvedimenti urgenti ed immediati in attesa delle decisioni del Collegio dei proviviri, ai sensi dell'art. 11.

Il Presidente ha, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- dirige e coordina, in generale, tutta l'attività del Movimento;
- ha la rappresentanza legale e processuale del Movimento;
- convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza e la direzione nazionale;
- Presenta, personalmente o per procura per mezzo del Tesoriere o di altri procuratori speciali, le liste ed i contrassegni elettorali per le elezioni ed autorizza l'uso dell'emblema del Movimento.
- Partecipa a tutti gli Organi Nazionali del partito, ad eccezione di quelli disciplinari.

Il Presidente è il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi degli art. 28-29 del D.Lgs. n. 196/2003

In caso di dimissioni o di sopravvenuta impossibilità da parte del Presidente in carica, il componente più anziano per età della Direzione Nazionale, che assume la guida del Movimento per l'ordinaria amministrazione, convoca entro 60 giorni l'Assemblea Nazionale per eleggere il nuovo presidente.

Ogni associato può presentare la propria candidatura a Presidente nazionale. Le modalità di elezione del Presidente Nazionale sono disciplinate dall'Assemblea in sede di prima elezione e successivamente dal Regolamento Congressuale per quanto non disciplinato dal presente Statuto.

Art. 9.  
*L'Ufficio di Presidenza*

È l'organo politico che coadiuva il Presidente Nazionale nella conduzione e nella rappresentanza politica del movimento.

È composto dal Presidente Nazionale, da 5 persone indicate fiduciariamente dal Presidente Nazionale, e da 15 membri eletti dalla Direzione Nazionale nella prima riunione successiva alla celebrazione della Assemblea Nazionale.



Un terzo della direzione è riservato alle minoranze, ed un terzo deve essere rappresentato da uno dei due generi

La sua durata è contestuale a quella del Presidente Nazionale. In caso in cui, per qualsiasi motivo, uno dei componenti cessa dalla carica, viene sostituito con delibera di chi ha indicato il componente cessato dalla carica, nei 60 giorni successivi.

È convocato ogni qual volta lo decida il Presidente nazionale o nel caso in cui ne faccia richiesta il 40% dei suoi componenti.

Partecipano ai lavori, i Responsabili dei Dipartimenti che già non facciano parte dell'Ufficio di Presidenza.

Prepara la proposta di liste elettorali per le elezioni nazionali ed europee da sottoporre alla Direzione Nazionale, vagliando le candidature attraverso lo svolgimento di primarie tra tutti gli iscritti

#### Art. 10. La Direzione Nazionale

La Direzione Nazionale è l'organo esecutivo degli indirizzi dell'Assemblea Nazionale in materia di attività politica ed organizzativa.

È composta dal Presidente Nazionale del Movimento e da almeno 20 membri, eletti dall'Assemblea Nazionale, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento: un terzo dei componenti dovrà essere riservato alle minoranze ed un terzo ai rappresentanti di uno dei due generi.

Ne fanno comunque parte, il Presidente del Collegio dei Probiviri, i componenti dell'Ufficio di Presidenza, il Tesoriere.

La Direzione è presieduta dal presidente nazionale ed elegge al proprio interno il Coordinatore della Direzione Nazionale, che provvede al regolare svolgimento dei lavori, in accordo con il Presidente Nazionale.

La Direzione è convocata almeno una volta ogni 6 mesi o se lo richiede un terzo dei suoi componenti.

Determina le linee politiche delle attività dei gruppi parlamentari nazionali ed europeo, approva le liste dei candidati alle elezioni nazionali ed europee, nonché le liste per l'elezione dei presidenti regionali, e dei candidati ai consigli regionali, nonché i candidati sindaco nei comuni capoluogo di provincia: la scelta dei candidati, di ogni ordine e grado, dovrà avvenire mediante ricorso all'istituto delle primarie

Approva il regolamento di disciplina e di garanzia, che tenga conto di quanto previsto nel successivo art. 11.

Approva il regolamento del Congresso Nazionale.

Approva il rendiconto di esercizio annuale del Movimento.

Elegge, anche tra soci estranei alla sua composizione, 15 membri dell'Ufficio di Presidenza, secondo criteri stabiliti dal regolamento che tengano conto della rappresentatività delle minoranze.

Su proposta del Presidente Nazionale, nel caso ricorrano gravi motivi, può commissariare i coordinamenti regionali, provinciali o i circoli, nominando a tal fine un commissario, ed indicando il tempo di vigenza; il commissario provvederà a redigere, entro il termine di vigenza, una dettagliata relazione alla Direzione Nazionale, che deciderà, sulla scorta delle motivazioni ivi contenute, se ricostituire le organizzazioni territoriali, ovvero se prorogare il commissariamento o disporne, in base alla gravità, lo scioglimento.

Il provvedimento di scioglimento è quello più grave, e viene deliberato solo quando viene accertata la impossibilità di proseguire la normale vita associativa territoriale; le funzioni dell'organismo territoriale sciolto vengono trasferite all'organo territoriale superiore, il quale individuerà le modalità per ricostituire l'organo disciolto, quando si accerterà che sono venute meno le cause impeditive.

Avverso il solo provvedimento di scioglimento, è ammesso ricorso, anche a mezzo fax o pec, da parte di chiunque ne abbia interesse entro il termine di 45 giorni innanzi al Collegio dei Probiviri: ove l'organo di garanzia non decida, ascoltati gli interessati, entro i successivi trenta giorni, il provvedimento di scioglimento s'intenderà revocato.

Avverso il provvedimento di conferma dello scioglimento, il ricorrente in primo grado, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento da parte del Collegio dei probiviri, l'interessato può proporre, ricorso anche per fax o pec, alla Direzione, la quale dovrà decidere nei successivi sessanta giorni, all'esito della convocazione del ricorrente, il quale nell'audizione potrà farsi assistere da altro tesserato.

All'esito della discussione, la Direzione Nazionale emetterà il dispositivo, di cui si darà lettura, e nei successivi sessanta giorni provvederà a depositare la sentenza.

La proposizione del ricorso non sospende l'esecutività dell'atto impugnato fino all'esaurimento del giudizio, salva diversa esplicita decisione "ad hoc" da parte della Direzione Nazionale.

#### Art. 11. Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, composto da cinque membri eletti dall'Assemblea Nazionale è l'Organo cui è affidato il compito di valutare, con decisioni di carattere stragiudiziale, i casi di presunta violazione delle norme da parte degli iscritti al Movimento, ovvero sull'eventuale contenzioso derivante dall'applicazione delle norme statutarie.

Sino all'approvazione del regolamento previsto dall'art. 10, il giudizio sarà direttamente regolato dalle seguenti norme:

L'azione disciplinare prende l'avvio unicamente su denuncia o segnalazione da parte del Presidente Nazionale.

I singoli soci, ove le loro istanze non siano avanzate dagli Organi locali o nazionali di diretto riferimento, possono fare istanza al Presidente Nazionale il quale decide in maniera inappellabile se investire il Collegio del compito di istruire l'azione disciplinare.

I ricorsi e le contestazioni disciplinari devono essere presentati per iscritto. Entro 10 giorni dalla ricezione della contestazione disciplinare, viene data notizia all'interessato tramite raccomandata o posta telematica certificata. L'interessato, nell'ulteriore termine di 10 giorni, ha facoltà di inviare memorie difensive o chiedere di essere ascoltato.

Il giudizio non può durare oltre 50 giorni dall'atto di presentazione. Se entro il termine previsto il Collegio non si esprime, il procedimento a carico dell'iscritto decade.

Il componente più anziano provvede alla prima convocazione dell'Organo che procederà, come primo atto, all'elezione al suo interno di un Presidente.

Il Presidente dell'Organo convocherà il Collegio in ogni caso di necessità e comunque in presenza di reclami sul suo operato.

Il Collegio delibera a maggioranza assoluta dei componenti e i suoi provvedimenti hanno carattere vincolante per i soci.



In relazione alle circostanze oggettive e soggettive, il Collegio, ove non ritenga di procedere all'archiviazione, adotta le seguenti sanzioni:

-- il richiamo;

-- la sospensione dalla qualità di socio, per un tempo non superiore a tre mesi;

-- la dichiarazione di cessazione dell'appartenenza al Movimento;

-- l'espulsione, nei casi di indegnità o di danno grave al prestigio del Movimento;

-- l'annullamento degli atti eventualmente posti in essere.

Entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, l'interessato può proporre ricorso anche per fax o pec, alla Direzione, la quale dovrà decidere nei successivi sessanta giorni, all'esito della convocazione del ricorrente, il quale nell'audizione potrà farsi assistere da altro tesserato.

All'esito della discussione, la Direzione Nazionale emetterà il dispositivo, di cui si darà lettura, e nei successivi sessanta giorni provvederà a depositare la sentenza.

La proposizione del ricorso non sospende l'esecutività dell'atto impugnato fino all'esaurimento del giudizio, salva diversa esplicita decisione "ad hoc" da parte della Direzione Nazionale.

La stessa procedura sarà applicata per i ricorsi ai provviri da parte di singoli iscritti, in caso di violazione di norme del presente statuto, che potranno avvenire anche per fax o pec.

#### Art. 12. *Il Tesoriere ed il bilancio*

Il Tesoriere viene eletto dalla Direzione Nazionale con il voto della maggioranza assoluta dei suoi componenti su proposta del Presidente Nazionale. Dura in carica per 3 anni e può essere rieletto soltanto per un altro mandato.

Nel caso in cui, per qualsiasi causa, il Tesoriere cessi dalla carica prima del termine, il Presidente Nazionale nomina un nuovo Tesoriere che resta in carica sino alla successiva convocazione della Direzione Nazionale.

Il Tesoriere cura l'organizzazione amministrativa, contabile e patrimoniale del Movimento; è preposto allo svolgimento di tutte le attività di rilevanza economica, patrimoniale e finanziaria e svolge tale funzione nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario.

Il Tesoriere, solo su delega o per impedimento del Presidente, ha la rappresentanza legale del partito ed ha comunque i poteri di firma solo per tutti gli atti inerenti le proprie funzioni. A tal fine, compie gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresa la prestazione di fidejussioni, avalli e/o altre garanzie nell'interesse del Movimento.

Svolge l'attività negoziale necessaria per il raggiungimento dei fini associativi. Svolge e coordina le attività necessarie per la corretta gestione amministrativa del Movimento.

Esegue le delibere dell'Ufficio di Presidenza; dispone le operazioni bancarie, la nomina di procuratori, l'accensione di mutui, la richiesta di affidamenti, i pagamenti, l'incasso dei crediti; può rinunciare a diritti e sottoscrivere transazioni; provvede alla riscossione di eventuali contributi;

Su procura del Presidente Nazionale, presenta le candidature ed i contrassegni elettorali.

Presenta al Parlamento la richiesta di poter usufruire di rimborsi o contributi eventualmente dovuti per legge ed effettua la riscossione dei medesimi.

Al termine di ciascun anno, sottopone alla Direzione Nazionale il rendiconto economico dell'esercizio per l'approvazione, che deve avvenire nei termini previsti dalla normativa vigente. Coordina l'attività contabile occupandosi della corretta tenuta delle scritture e dei libri sociali. Informa periodicamente l'Ufficio di Presidenza sulla situazione economico finanziaria.

Entro il 30 novembre di ogni anno, il Tesoriere sottopone all'Ufficio di Presidenza il bilancio preventivo per l'anno successivo. Tale bilancio preventivo, è sottoposto all'approvazione della Direzione Nazionale entro il successivo 31 dicembre.

Il Tesoriere predispone il piano generale di distribuzione delle risorse secondo i criteri determinati dall'Ufficio di Presidenza e dalle norme regolamentari. Gestisce i fondi destinati alle campagne elettorali e predispone i rendiconti richiesti dalla legge; predispone le procedure per la redazione dei conti, per la raccolta dei fondi, e per tutto ciò che ritenga opportuno per la corretta gestione amministrativa del Movimento.

Ogni organo periferico, benché dotato di autonomia amministrativa e negoziale, è tenuto ad uniformarsi alle indicazioni del Tesoriere ed alle norme presenti nel Regolamento di Amministrazione; il mancato rispetto delle sue disposizioni è motivo di azione disciplinare nei confronti dei singoli e può comportare, nei casi più gravi, il commissariamento dell'Organo.

Il Tesoriere partecipa ai lavori degli Organi Nazionali del Movimento.

#### Art. 13. *Il Revisore dei Conti*

Il controllo sulla gestione amministrativa è esercitato da un Revisore dei Conti interno al Movimento, eletto dalla Direzione Nazionale tra gli iscritti dotati di adeguati requisiti morali e professionali, che svolge anche funzioni ispettive sulla gestione finanziaria e contabile, e redige la Relazione sulla regolarità contabile da allegare al Rendiconto annuale. Può essere chiamato a rendere pareri ogni qual volta il Tesoriere lo renda opportuno, o quando il Presidente nazionale del Movimento ne faccia esplicita richiesta.

Il Revisore dei Conti dura in carica per tre anni e può essere rinomato per un solo altro mandato.



Art. 14.  
*I Dipartimenti*

Il Presidente Nazionale nomina, sentito l'Ufficio di Presidenza, i responsabili dei dipartimenti.

Sono costituiti obbligatoriamente almeno i seguenti dipartimenti:

- Organizzazione
- Enti Locali
- Comunicazione
- Adesioni e Congressi
- Internet
- Giovani ed Università
- Mondo produttivo ed impresa

TITOLO III  
GLI ORGANI TERRITORIALI

Art. 15.  
*Il Coordinatore ed il Coordinamento Regionale*

Il Coordinatore Regionale è eletto, di norma, con le stesse scadenze e modalità del Presidente Nazionale, e cioè ogni tre anni, dall'Assemblea di tutti gli iscritti residenti in ogni singola regione.

Il Coordinatore regionale nomina e revoca il Tesoriere Regionale ed i responsabili dei dipartimenti.

Ogni associato può presentare la propria candidatura a Coordinatore regionale.

Il Regolamento disciplina l'elezione da parte dell'Assemblea Regionale, dei due terzi del coordinamento regionale, avendo cura di garantire la rappresentatività delle minoranze. Il Coordinatore nomina la parte restante del Coordinamento.

Il regolamento può essere approvato dalla stessa assemblea, prima di procedere alla elezione delle cariche, tenendo conto dei principi stabiliti dal presente statuto.

Il Coordinamento regionale è composto da un minimo di 15 ad un massimo di 30 componenti, secondo la decisione dell'Ufficio di Presidenza, con le stesse riserve quantitative previste per la direzione nazionale a favore delle minoranze ed ai rappresentanti di uno dei due generi.

Determina, in coerenza con le direttive nazionali, l'azione politica sul territorio del Movimento.

Approva i bilanci consuntivi e preventivi redatti ed illustrati dal Tesoriere Regionale.

Partecipano di diritto, se iscritti al Movimento, i Consiglieri e gli assessori regionali, i parlamentari nazionali ed europei iscritti nella regione, i Coordinatori Provinciali del Movimento, i membri della Direzione Nazionale iscritti nella regione.

Il coordinamento regionale propone all'Ufficio di Presidenza i programmi e le liste per l'elezione del presidente della regione e del consiglio regionale, nonché i candidati a sindaco del capoluogo di Provincia. Ratifica le proposte del coordinamento provinciale per l'elezione dei comuni capoluogo di provincia.

Le candidature saranno scelte attraverso primarie, che si svolgeranno secondo le modalità previste dal regolamento

Art. 16.  
*Il Coordinatore ed il Coordinamento Provinciale*

Il Coordinatore Provinciale è eletto, di norma, con le stesse scadenze e modalità del Presidente Nazionale, e cioè ogni tre anni, dall'Assemblea di tutti gli iscritti residenti in ogni singola provincia.

Il Coordinatore Provinciale nomina e revoca il Tesoriere Provinciale ed i responsabili dei dipartimenti.

Ogni associato può presentare la propria candidatura a Coordinatore Provinciale.

Il Regolamento disciplina l'elezione, da parte dell'Assemblea provinciale, dei due terzi del coordinamento provinciale, avendo cura di garantire la rappresentatività delle minoranze e di entrambi i generi. Il Coordinatore nomina la parte restante del Coordinamento.

Il regolamento può essere approvato dalla stessa assemblea, prima di procedere alla elezione delle cariche, tenendo conto dei principi stabiliti dal presente statuto.

Il Coordinamento provinciale è composto da un minimo di 8 ad un massimo di 15 componenti, secondo la decisione dell'Ufficio di Presidenza.

Determina, in coerenza con le direttive nazionali, l'azione politica sul territorio del Movimento.

Approva i bilanci consuntivi e preventivi redatti ed illustrati dal Tesoriere Provinciale.

Partecipano di diritto, se iscritti al Movimento, i Consiglieri e gli assessori regionali, i parlamentari nazionali ed europei ed i membri della Direzione Nazionale iscritti nella regione.

Il coordinamento provinciale propone al Coordinamento regionale le liste per l'elezione dei comuni capoluogo, ed approva i programmi elettorali e le liste per l'elezione nei comuni del territorio di competenza, sempre attraverso il ricorso alle primarie.

TITOLO IV  
LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Art. 17.  
*Controllo contabile*

Una società di revisione, iscritta all'Albo speciale di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) verifica, nel corso dell'esercizio: la regolare tenuta della contabilità; la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che li disciplinano. La società di revisione, in particolare, esprime un giudizio sul bilancio di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa in materia. La società di revisione viene nominata dall'Ufficio di Presidenza.



Art. 18.  
*Patrimonio e proventi*

La PUGLIA PRIMA DI TUTTO non ha fine di lucro e dispone di un patrimonio da cui si attinge per le spese connesse al suo funzionamento.

Il patrimonio del Movimento è illimitato ed è costituito:

- dai beni immobili di proprietà e comunque acquistati o provenienti da lasciti e donazioni;
- dall'introito delle quote sociali;
- da contributi, lasciti ed erogazioni in denaro da parte di enti, persone fisiche o giuridiche, rappresentanti del Movimento eletti nelle istituzioni, o da altre associazioni;
- da redditi patrimoniali;
- dalle sottoscrizioni promosse dal Movimento;
- dai contributi di legge;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da ogni altro provento ordinario e straordinario derivante da alienazione di beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili e da ogni tipo di raccolta ammessa dalla legge.

Il bilancio consuntivo di esercizio viene pubblicato sul sito internet del Movimento, entro venti giorni dalla sua approvazione da parte della Direzione Nazionale, unitamente al giudizio sul bilancio espresso dalla società di revisione.

La gestione amministrativa e finanziaria si conforma alla normativa vigente sul funzionamento ed il finanziamento dei partiti politici; ogni intervenuta modifica legislativa che doversi configgere con lo Statuto si intende automaticamente recepita nello stesso, in attesa di adeguarlo formalmente.

Art. 19.  
*Autonomia patrimoniale e gestionale delle strutture territoriali*

La struttura organizzativa nazionale e tutte le articolazioni territoriali previste dallo Statuto hanno una propria autonomia patrimoniale. Ciascuna struttura organizzativa risponde esclusivamente degli atti e dei rapporti giuridici da essa posti in essere e non è responsabile per gli atti compiuti dalle altre articolazioni. Gli organi nazionali non rispondono dell'attività negoziale svolta in ambito locale e delle relative obbligazioni.

Le risorse delle strutture territoriali sono formate dai contributi degli eletti, da una parte dei proventi delle iscrizioni e da ogni altra risorsa di autofinanziamento; le strutture territoriali devono prevedere l'apertura di posizioni di codice fiscale e di conti correnti bancari e postali intestati alle strutture territoriali; un regolamento di contabilità disporrà su ogni altra procedura amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile non espressamente disciplinata dallo Statuto.

La Direzione Nazionale riconoscerà alle strutture territoriali

- un contributo pari al quindici per cento di quanto ricevuto dal tesseramento, e riferibile ad associati residenti nelle singole articolazioni territoriali comunali ( circoli);
- un contributo pari al dieci per cento sempre di quanto ricevuto dal tesseramento, e riferibile ad associati residenti nelle singole articolazioni territoriali provinciali;
- un contributo pari al cinque per cento di quanto ricevuto dal tesseramento, e riferibile ad associati residenti nelle singole articolazioni territoriali comunali (circoli)

È in ogni caso preclusa agli Organi territoriali la facoltà di stipulare atti e contratti sulle seguenti materie:

- Compravendita di beni immobili;
- Compravendita di titoli azionari e finanziari di ogni genere;
- Costituzione di società;
- Acquisto di partecipazioni di società esistenti;
- Accensione e concessione di finanziamenti;
- Stipula di contratti di mutuo;
- Rimesse di denaro da e/o verso l'Estero;
- Apertura di conti correnti all'estero e valutari;
- Acquisto di valuta;
- Richiesta e concessione di fidejussioni o di altra forma di garanzia.

È inoltre sempre esclusa dai poteri dei rappresentanti locali la presentazione delle candidature e dei contrassegni elettorali, a meno che tale potere non venga delegato dal Rappresentante Legale.

Il rendiconto o i rendiconti delle strutture decentrate sono allegati al rendiconto nazionale del Movimento.



TITOLO V  
ITALIANI ALL'ESTERO

Art. 20.  
*Organizzazione italiani all'estero*

L'organizzazione degli italiani all'estero sarà strutturata secondo o schema territoriale delle ripartizioni elettorali.

Gli iscritti di ogni ripartizione eleggono il Proprio Presidente ed una Direzione Territoriale di almeno 10 membri

I Presidenti partecipano ai lavori della Direzione Nazionale

I componenti delle direzioni territoriali costituiscono l'Assemblea Generale degli italiani all'estero, e partecipano all'Assemblea Nazionale.

L'Assemblea generale degli italiani all'estero si riunisce almeno una volta all'anno con compiti di coordinamento ed iniziativa politica.

TITOLO VI  
INCANDIDABILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ

Art. 21.  
*Incandidabilità*

Sono incandidabili nelle liste del Movimento a qualunque competizione elettorale coloro che, alla data di presentazione delle liste, si trovino nelle condizioni previste dal D.Lgs. N. 235/2012.

Art. 22.  
*Incompatibilità*

Sono incompatibili con ogni altro incarico nel Movimento e con incarichi istituzionali i membri del Collegio dei Probiviri.

TITOLO VII  
IL MOVIMENTO IN RETE

Art. 23.  
*Il movimento in rete*

Il Movimento è presente, ed esercita la propria attività politica anche a mezzo della rete.

Sul sito Internet della PUGLIA PRIMA DI TUTTO sono pubblicate le deliberazioni e tutte le notizie sulle attività del Movimento, le iniziative dei propri rappresentanti nelle istituzioni, i programmi e le modalità di partecipazione interattiva per i soci e per i simpatizzanti.

Il Regolamento definisce le modalità di iscrizione tramite la rete; sono inoltre previste consultazioni e iniziative di democrazia diretta, con il coinvolgimento anche dei non associati su temi di rilievo per l'attività del Movimento. Con apposito regolamento sono determinate modalità e procedure per la gestione del sito, per l'utilizzo da parte del Movimento dei social network e di altre forme di aggregazione in rete, per la partecipazione di associati e cittadini".

Il Regolamento indicherà le modalità per cui le convocazioni degli Organi potranno essere trasmesse anche per via telematica, o a mezzo pubblicazione sul sito ufficiale del Movimento.

TITOLO VIII  
NORME DI TRASPARENZA

Art. 24.  
*Tenuta dei dati sensibili*

L'elenco dei soci è pubblico.

Il Presidente Nazionale è responsabile di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali.

Il registro degli associato è aggiornato a cura del Presidente Nazionale, che trasmette lo stralcio di esso alle competenti articolazioni territoriali.

Il responsabile dei dati garantisce il rispetto della vita privata e della tutela dei dati personali dei singoli associati: in nessun caso potrà essere effettuata discriminazione per ragioni attinenti la sfera personale dei singoli.

Il Presidente garantisce la privacy degli iscritti, istituendo modalità di accesso a dati personali sensibili, non utili per l'espletamento dell'attività politica, quali utenze telefoniche ed indirizzi privati.

I soli elenchi degli iscritti possono essere messi a disposizione delle articolazioni territoriali, per la diffusione di opuscoli o giornali; i singoli associati possono comunque negare il consenso alla diffusione dei propri dati, anche a questi limitati fini.

TITOLO IX  
NORME FINALI

Art. 24.  
*Tenuta dei dati sensibili*

Art. 25.  
*Norme finali*

Per quanto non previsto dal presente Statuto viene disciplinato dalle norme di legge applicabili.

